



Regioni & Città - Roma, rapina e denunce armi: arrestati dalla Polizia

Roma - 15 nov 2021 (Prima Notizia 24) **L' intervento degli agenti.**

Durante l'incessante l'attività di controllo del territorio per la prevenzione dei reati predatori, rafforzata dal Questore in tutto il territorio della Capitale, l'ultimo a finire in manette è stato un cittadino tunisino. Lo straniero, armato di coltello, dopo aver rapinato la vittima del borsello, si è rifugiato all'interno di un albergo di via Giovanni Amendola. M.D., tunisino di 26 anni, con precedenti di polizia, dopo la rapina, è fuggito dal posto e, dopo aver forzato la stanza di un albergo, si è nascosto sotto il letto. A stanarlo, sono stati gli agenti della Polizia di Stato della Sezione Volanti che, dopo averlo accompagnato negli uffici di polizia, lo hanno arrestato per rapina aggravata, danneggiamento e violazione di domicilio. E sempre ieri notte, è stato arrestato per tentato furto aggravato, G.O., cittadino georgiano di 30 anni con precedenti di polizia. L'uomo, insieme ad un complice, riuscito a fuggire, intorno alle 04.30, in via Val D'Ala, è stato sorpreso e bloccato dagli agenti dei Distretti III Fidene Serpentara e IV San Basilio, mentre, dopo essersi arrampicato su un' impalcatura di un palazzo, con un cacciavite, stava tentando di aprire una finestra al primo piano. Sequestrato l'arnese atto allo scasso, oltre ad un paio di guanti ed una fascia utilizzata per nascondere il proprio viso. Gli agenti della Sezione Volanti e del commissariato Porta Pia, invece, hanno arrestato B. L. romano di 42 anni per detenzione e porto di arma clandestina, detenzione di arma comune da sparo e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Durante l'attività di controllo del territorio, gli agenti hanno notato un'auto provenire da Via dell'Acqua Marcia a forte velocità e poi, alla loro vista, rallentare bruscamente per poi svoltare su Via Silvano. Fermato il veicolo per un controllo, il 42enne sin da subito ha manifestato un eccessivo stato di agitazione. La perquisizione personale ha permesso di rinvenire all'interno della tasca destra del giubbotto due coltelli, uno con manico in legno e lama sporca di sostanza stupefacente del tipo hashish e l'altro a farfalla, grigio cromato mentre all'interno del marsupio che aveva a tracolla, in una fodera bianca, è stata trovata una pistola semiautomatica cal. 6.35 con matricola abrasa e caricatore inserito rifornito con 3 proiettili dello stesso calibro, oltre a denaro contante pari a 390,00 euro. All'interno degli slip, invece, sono stati rinvenuti involucri di sostanza stupefacente del tipo hashish, cocaina e pasticche MDMA. Durante la perquisizione domiciliare invece è stata rinvenuta altra sostanza stupefacente del tipo hashish e una pistola lanciarazzi cal.22 con relativo tromboncino, caricatore inserito e rifornito di 6 colpi a salve oltre ad una scatola metallica contenente ulteriori 10 colpi. La sostanza stupefacente rinvenuta pari a 2,6 grammi di cocaina, 13,5 grammi di hashish, 0,5 grammi lordi di MDMA unitamente al denaro, i coltelli e le due pistole è stata sottoposta a sequestro. Sempre gli agenti della Sezione Volanti, unitamente agli uomini del III Distretto Fidene Serpentara, sono intervenuti presso un bar in via Don Giustino Russolillo per la segnalazione di un uomo in escandescenza armato di coltello. Un dipendente dell'attività commerciale ha riferito ai poliziotti che l'uomo, identificato per S. S. romano 66enne era entrato nel bar e, dopo aver minacciato un uomo seduto ad

un tavolo, aveva aggredito pure lui quando era intervenuto per evitare il peggio. Durante l'identificazione dell'uomo, questo ha iniziato ad inveire anche contro i poliziotti. Una volta bloccato, è stato arrestato per minacce aggravate, possesso ingiustificato di armi e oggetti atti ad offendere nonché per minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale.

(Prima Notizia 24) Lunedì 15 Novembre 2021